

Nuove disposizioni sull'obbligo di miscelazione dei biocarburanti. L'articolo 34 del Decreto Legge del 22 giugno 2012 n. 83 (Decreto Crescita), pubblicato sul Supplemento Ordinario n.29 della Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 n. 147, apporta interessanti modifiche.

Lo scopo complessivo di questo intervento normativo è di razionalizzare la filiera dei biocarburanti, favorendo quelli di seconda generazione prodotti da materie cellulosiche, ligno-cellulosiche e alghe, ed evitare al contempo il ricorso a eccessive importazioni da paesi extra Ue.

Più in dettaglio, si elencano anche tutti i rifiuti e sottoprodotti utilizzabili per produrre biocarburanti che, a partire dal 1° novembre 2012, potranno beneficiare della maggiorazione prevista dall'articolo 33, comma 5 del Decreto Legislativo n.28 del 2011.

La maggiorazione consiste nel cosiddetto "double counting": il contributo dei biocarburanti prodotti a partire da tali rifiuti e sottoprodotti "è equivalente all'immissione in consumo di una quantità pari a due volte l'immissione in consumo di altri biocarburanti".

Per evitare però che il ricorso eccessivo ai biocarburanti da rifiuti e sottoprodotti possa ostacolare lo sviluppo dei biocarburanti di seconda generazione, viene posto un tetto del 20% al loro utilizzo per soddisfare l'obbligo di miscelazione all'interno dei carburanti tradizionali.

Altra importante novità: dal 1° gennaio 2013 le competenze operative e gestionali in materia di biocarburanti passeranno dal Ministero delle politiche agricole al Ministero dello Sviluppo economico, in collaborazione col Gse (Gestore dei servizi elettrici) e con un comitato interministeriale. Per maggiori informazioni, consulta il sito <http://www.fattoriadelsole.org/>.